

Regione Piemonte

Provincia di Torino



COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

### PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: MEDIA VAL CHISONE

COMUNE: INVERSO PINASCA

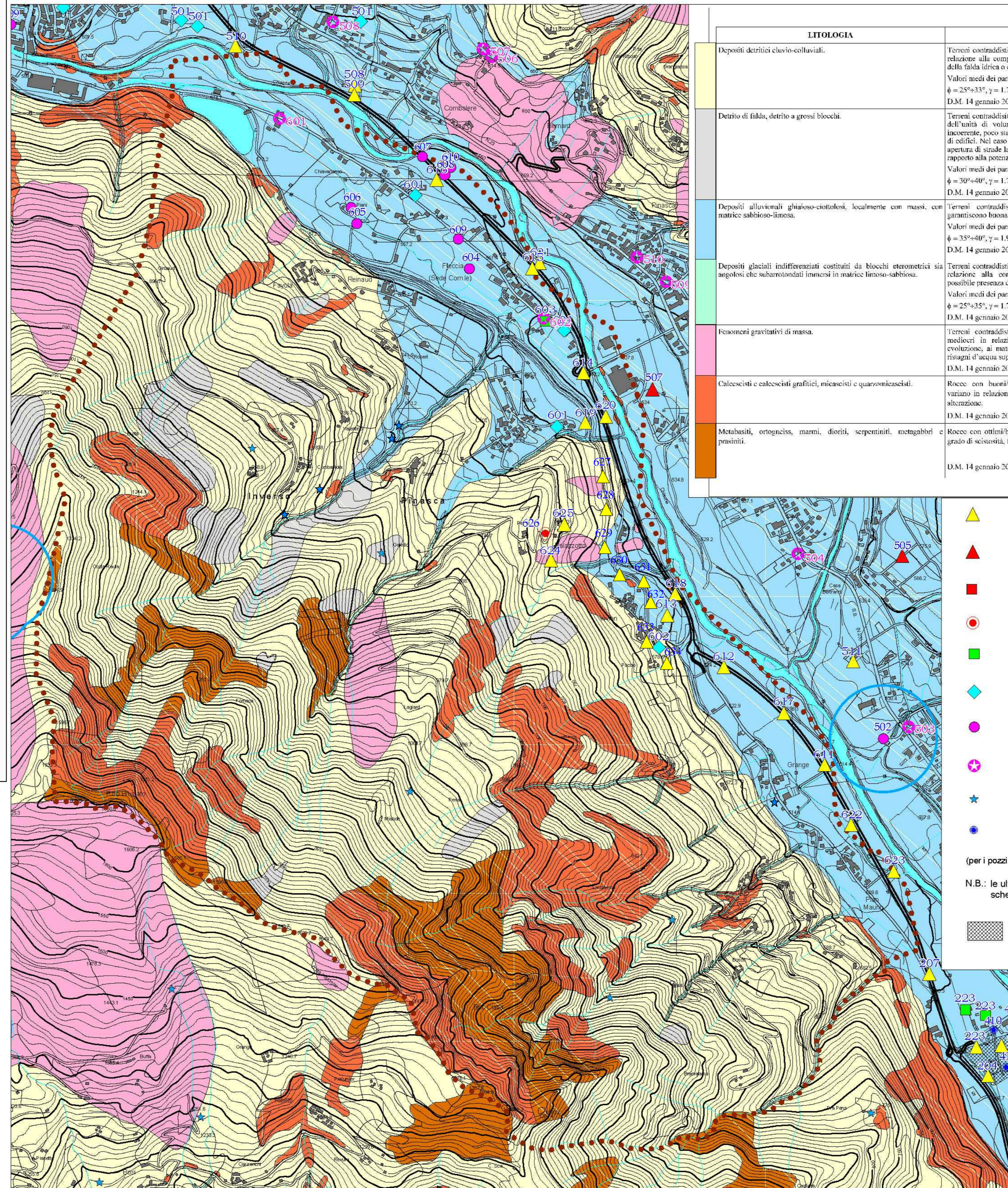
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMMITTENTE



### CARTA DEI CARATTERI LITOTECNICI E IDROGEOLOGICI

Elaborato	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (ottobre 2012): Dott. Geol. Eugenio ZANELLA
4.4	1:10000	
CODICE:		Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (Rif. Prot. Reg. n. 20336/DB1423 del 11-04-2014) (gennaio 2015): EDes Ingegneri Associati
13009-C332-0		
REVISIONE	DATA	Dott. Geol. Mauro CASTILLEJO Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTAGNA
<b>PROGETTO PRELIMINARE</b> Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese n. 43 del 16/07/2015		 Edes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010 Corso Peschiera 191, 10141 Torino Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902 www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu



LITOLOGIA	CARATTERI LITOTECNICI	CARATTERI IDROGEOLOGICI
Depositi detritici clivio-colluviali.	Terreni contraddistinti da buone/moderati caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica ed alla possibile presenza della falda idrica o di acque di impregnazione. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 25^\circ-33^\circ$ , $\gamma = 1.7-1.9 \text{ t/m}^3$ , $c = 0.0-0.5 \text{ t/m}^2$ D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico D-E	Terreni caratterizzati in genere da discreta/buona permeabilità che si riduce in corrispondenza dei settori in cui prevalgono i depositi colluviali fini, generalmente posti lungo la fascia al piede dei versanti o in corrispondenza di locali depressioni, che risultano poco permeabili in relazione alla presenza di abbondante matrice limoso-argillosa.
Detritico di falda, detrito a grossi blocchi.	Terreni contraddistinti da elevati valori dell'angolo di attrito e del peso dell'unità di volume. L'assenza di matrice fine rende il deposito incoerente, poco stabile e quindi non idoneo quale terreno di fondazione di edifici. Nel caso di realizzazione di piccoli manufatti di servizio o di apertura di strade la stabilità del deposito deve essere verificata anche in rapporto alla potenziale alimentazione dalle pareti sovrastanti. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 30^\circ-40^\circ$ , $\gamma = 1.7-2.0 \text{ t/m}^3$ , $c = 0.0 \text{ t/m}^2$ D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico D	Terreni caratterizzati da elevata permeabilità che si riduce in funzione del grado di stabilizzazione e di vegetazione degli accumuli detritici.
Depositi alluvionali ghiaioso-ciottolosi, localmente con massi, con matrice sabbioso-limosa.	Terreni contraddistinti da buone/moderati caratteristiche geotecniche che garantiscono buona/elevata capacità portante Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 35^\circ-40^\circ$ , $\gamma = 1.9-2.0 \text{ t/m}^3$ , $c = 0.0-0.5 \text{ t/m}^2$ D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico C-D	Depositi caratterizzati da buona/discreta permeabilità in relazione al contenuto di fini con falda idrica di tipo libero in rapporto diretto con i corsi d'acqua. Nei depositi notevolmente sospesi rispetto al reticolo idrografico la falda risulta assente o poco potente e si raccorda alla falda che permea i terrazzi inferiori.
Depositi glaciali indifferenziati costituiti da blocchi eterometrici sia angolosi che subarrotondati immersi in matrice limoso-sabbiosa.	Terreni contraddistinti da buone/moderati caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica del deposito ed alla possibile presenza della falda idrica. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 25^\circ-35^\circ$ , $\gamma = 1.7-1.9 \text{ t/m}^3$ , $c = 0.0-0.5 \text{ t/m}^2$ D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico B	Terreni caratterizzati da diverso grado di permeabilità in relazione alla percentuale di frazione fine limoso-argillosa presente. Localmente possono contenere modeste falde temporanee che possono alimentare anche sorgenti a regime variabile. In genere la permeabilità varia da mediocre a bassa.
Fenomeni gravitativi di massa.	Terreni contraddistinti da caratteristiche geotecniche da pessime a modeste in relazione alla tipologia del fenomeno, allo stato di evoluzione, ai materiali coinvolti nel movimento ed alla presenza di ristagni d'acqua superficiali. D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico S2	Terreni caratterizzati da permeabilità variabile che possono dar luogo a falde locali sospese alimentanti orizzonti sorgenti di potenzialità medio-bassa. Localmente, in presenza di corrispondenze, possono formarsi ristagni d'acqua superficiali.
Calcescisti e calcescisti grafitici, micascisti e quarzomiacscisti.	Rocece con buoni/moderati/moderati requisiti geomeccanici. I valori variano in relazione alla maggiore o minore scistosità ed al grado di alterazione. D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico A	Rocece a permeabilità primaria molto bassa; in corrispondenza a zone di laturazione può instaurarsi una circolazione idrica con significato locale e che tende a ridursi nel tempo.
Metabasiti, ortogneiss, marmi, dioriti, serpentiniti, metagabbri e prasiniti.	Rocece con ottimi/buoni/moderati requisiti geomeccanici in relazione al grado di scistosità, laturazione ed alterazione. D.M. 14 gennaio 2008: Profilo stratigrafico A	Rocece a permeabilità primaria praticamente nulla. Localmente in corrispondenza delle discontinuità principali o di sistemi di frattura è possibile una modesta circolazione idrica legata alla permeabilità secondaria con presenza di emergenze idriche di modesta portata (qualche litro/sec).

- Sondaggi geognostici
  - Sondaggi geognostici effettuati nel corso dello studio geologico e geotecnico in prospettiva sismica della Comunità Montana
  - Inclinometri
  - Indagini geofisiche
  - Pozzetti esplorativi
  - Prove penetrometriche
  - Pozzi muniti di stratigrafia
  - Altri pozzi utilizzati per il rilievo della falda (numerazione in rosso)
  - Sorgenti
  - Piezometri SKF utilizzati per le misure di soggiacenza della falda (la numerazione è indipendente da quella dei dati geognostici)
- (per i pozzi e le sorgenti ad uso idropotabile è indicata la relativa fascia di rispetto)
- N.B.: le ultime due cifre del numero di riferimento indicano il numero d'ordine progressivo delle schede (vedi Allegati), la cifra o le cifre precedenti indicano il numero del Comune.
- Discariche minerarie e riporti